

SEGNALAZIONI EDITORIALI

03/2022

a cura di Antonella Castelli

CONSIGLI DI LETTURA

La luna di Kiev

Rodari, Gianni
Alemagna, Beatrice (ill.)
Einaudi Ragazzi, 2022

per tutti



POESIA

Il viaggio attraverso i “perché” rodariani porta lontano, fino ai bambini sovietici come Jenia Zukerman di Kiev che gli chiede “Perché la luna brilla”.

*“La luna da sola, non farebbe più luce di un fiammifero spento: ma il sole la illumina e perciò noi vediamo il suo faccione bianco. Come quando stiamo in una stanza oscura e, guardando dal buco della chiave, vediamo la parete della casa di fronte illuminata dal sole. Anche le trecce di Jenia (se le hai) non brillano di luce propria: ma quando il sole le illumina sembrano d’oro. E ora una canzoncina per le scolarette di Kiev”.**

Nasce così **La luna di Kiev**, una poesia scritta sei decenni fa. Rodari ha scelto di scrivere per le scolarette di Kiev e il suo messaggio pacifista oggi è diventato di grande attualità.

Tengo fra le mani questo albo lieve e commovente con particolare piacere. Per l’occasione, le illustrazioni, sono state affidate a Beatrice Alemagna, artista fra le più apprezzate a livello internazionale, premiata durante la recente Bologna Children’s Book Fair con un riconoscimento speciale per il suo straordinario talento.

Nelle sue tavole la luna riluce come un sole e come il sole è dotata di lunghi raggi che “*viaggiano senza passaporto*” e raggiungono il mondo intero. Quasi alla fine del libro, osservo la mia immagine preferita, un momento di spensierata felicità infantile: tanti bambini con i capelli al vento si dondolano su altalene lunghissime, sorrette dai raggi della luna.

La luna di Kiev è un piccolo libro, dove una sola poesia è improvvisamente diventata un simbolo di richiesta di pace.

*Chissà se la luna
di Kiev
è bella
come la luna di Roma,
chissà se è la stessa
o soltanto sua sorella...
“Ma son sempre quella!
-la luna protesta-
non sono mica
un berretto da notte sulla tua testa!
Viaggiando quassù
faccio lume a tutti quanti,
dall’India al Perù,
dal Tevere al Mar Morto,
e i miei raggi viaggiano
senza passaporto.*

La luna di Kiev fa parte della raccolta *Filastrocche in cielo e in terra*.

L’intero ricavato dalla vendita del libro sarà devoluto alla Croce Rossa Italiana / emergenza Ucraina.

*(Pino Boero, *Una storia, tante storie*, Einaudi Ragazzi)

Una nuvola a forma di amico Fox & Rabbit si divertono un mondo

Ferry, Beth
Dudás, Gergely (ill.)
Valentini, Claudia (trad.)
Terre di Mezzo, 2022
Pag. 87

NARRATIVA

da 7 anni



Sono sempre più numerosi i libri a fumetti e riescono ormai a soddisfare lettori di tutte le età, compresi coloro che iniziano ad avventurarsi con i propri mezzi in trame un pochino più impegnative. Si tratta di un genere di libri che mi trova ancora un po' impreparata ma che mi riprometto di affrontare più da vicino prossimamente. Mi sento però di dire che la storia di Fox e Rabbit merita tutta l'attenzione attribuita ad un libro convincente per dei bambini di prima e seconda elementare.

La piccola volpe e il suo amico leprotto appaiono subito due tipi alla mano: il loro musetto, sebbene appena abbozzato, è espressivo e loquace e comunica fin da subito grande simpatia. I due sono inseparabili e trasformano le loro giornate in avventure a volte un tantino azzardate, ma sempre buffe e sorprendenti. Rabbit, che è un fifone tremendo, deve però ammettere che è stato *super mega divertente* salire sull'immensa ruota panoramica del luna park e ammirare i fuochi d'artificio dall'alto, e che valeva la pena superare la collina coriacea, il deserto disagevole e la palude puzzolente come indicato dalla mappa racchiusa nella bottiglia arenatasi nel pomeriggio sulla spiaggia. Anche dover *scavare, scavare e scavare con solerzia, per seminare le sementi (che sono i semi)* e scoprire che cosa nascerà si è trasformata in un'esperienza esaltante, perché con l'amico giusto al tuo fianco, ogni giorno diventa un giorno speciale.

Fox, intraprendente e sempre pronto alle novità, e Rabbit, che teme tutto quello che non rientra nella consueta routine, attraversano insieme gli accadimenti della vita con un tocco di poesia e un pizzico di umorismo, regalando al lettore un momento di spensierato piacere.

Il dente misterioso

Gorelik, Katerina
Serie "Le indagini di Scerloc e Uozzon"
La Margherita, 2022
Pag. 36

da 6 anni



*Un mistero da risolvere?
Chiamateci, vi aiuteremo!
Scerloc e Uozzon, investigatori.*

Il dente misterioso è il primo episodio di una nuova serie di piccoli gialli per detective alle prime armi. I cani Scerloc e Uozzon, i due "segugi del crimine", invitati alla festa di compleanno dell'oca Lella, scoprono che qualcuno ha mangiato la torta ancora prima dell'arrivo degli invitati. E allora che nessuno tocchi nulla finché i due investigatori non avranno esaminato la scena del reato!

L'indizio di partenza è un dente, che sembra escludere automaticamente dalla lista degli indagati tutti gli uccelli presenti. Parte quindi un'attenta analisi dei sospettati che, fra famelici squali bianchi, chiocciole e terribili alligatori, porta alla scoperta delle dentature di diversi animali.

Infatti, Katerina Gorelik abbina l'indagine dei due investigatori a un discorso di tipo divulgativo che desta subito interesse. Anch'io, grazie alle indagini di Scerloc e Uozzon, ho imparato un sacco di cose. Ad esempio: lo sapevate che l'armadillo è il mammifero terrestre con il maggior numero di denti? Che i denti della giraffa si trovano tutti sulla mascella inferiore, mentre quella superiore ne è priva? Che i due denti velenosi del serpente sono fragili come il vetro? Che lo squalo bianco ne possiede nientemeno che 25.000!...

Una carrellata di disegni in fondo al libro riassume tutti questi *Fatti accertati*.

Ma allora, a questo punto, chi sarà mai il colpevole? Chi avrà mangiato la torta di compleanno?

Katerina Gorelik, famosa autrice e illustratrice, vive e lavora a Mosca. Grande amante degli animali, le sue storie sono abitate principalmente da creature a più zampe. Fra quelli tradotti in italiano, ricordo **3 orsi in vacanza**, pubblicato da Emme Edizioni nel 2019 e selezionato nel prestigioso catalogo White Ravens, e **Un lupo alla finestra?**, Orecchio acerbo, le cui tavole sono state premiate alla Mostra degli illustratori della Bologna Children's Book Fair nel 2021.

Il secondo titolo della serie dedicata a Scerloc e Uozzon, già presente in libreria, s'intitola: **Il mistero dell'uovo perduto**.

La banda della zuppa di piselli. Il mistero della nonna

Patwardhan, Rieke
Kehn, Regina (ill.)
Freschi, Valentina (trad.)
Emons Edizioni, 2022
Pag. 161

da 10 anni



Evi è una ragazzina irrequieta e famosa in tutta la scuola per le sue terribili gomitate, Nils è timido e tranquillo. Frequentano la stessa classe e poiché sono gli unici esclusi dalla banda dei Ventidue Investigatori di cui fanno parte tutti gli altri compagni, decidono di fondare un'altra banda tutta loro, con lo scopo di aiutare Lina, la nuova allieva scappata dalla Siria, ad integrarsi.

I tre amici trascorrono i pomeriggi a casa dei nonni di Nils, che li accolgono benevolmente con giochi e squisite merende, mentre Lina impara in fretta la nuova lingua.

Ma un giorno i nonni iniziano a comportarsi in modo strano: perché continuano a intasare la dispensa con decine e decine di barattoli di zuppa di piselli? Perché la nonna trascura la cucina per stare ore davanti alla televisione? A chi serve quella valigia piena di abiti invernali nascosta sotto l'armadio? I tre ragazzi, preoccupati, decidono di indagare.

Grazie alle ricerche, i componenti della Banda della zuppa di piselli (la banda ha finalmente un nome!) capiranno il comportamento non solo della nonna, che reagisce in modo compulsivo a delle notizie che le hanno risvegliato dolorosi ricordi di una guerra passata, ma anche quello di Lina, che se in un primo momento teme continuamente di far qualcosa di illegale che potrebbe farla rimandare in Siria, dove invece la guerra è ancora presente, si rivelerà infine come la più coraggiosa, soprattutto di fronte alle continue angherie dei due compagni di classe che cercano in tutti i modi di mandare all'aria i loro piani.

Ma c'è molto altro in questo libro intenso e intrigante. Grazie a una trama perfettamente congegnata, l'autrice porta il lettore a riflettere su argomenti oggi più attuali che mai, come l'immigrazione, l'integrazione, l'accoglienza; parla con umorismo e semplicità di amicizia, di coraggio, del rapporto nonni-nipoti, della vecchiaia.

Rieke Patwardhan è abile, spigliata e moderna. Con questo romanzo ha vinto il prestigioso Deutscher Jugendliteraturpreis 2020 come nuovo talento.

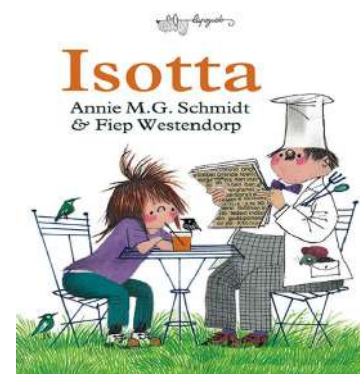
Pubblicato da Emons **La banda della zuppa di piselli** è anche un audiolibro: un codice QR permette di ascoltare l'intera storia.

Isotta

Schmidt, Annie M.G.
Westendorp, Fiep
Freschi, Valentina (trad.)
LupoGuido, 2022
Pag. 160

da 5 anni lettura condivisa
da 8 anni lettura autonoma

NARRATIVA



Isotta è una bambina che vive con il suo papà, il cuoco Toni che, a causa di alcuni documenti mancanti, non riesce ad avere una casa e un impiego fisso. All'inizio della storia padre e figlia sono di nuovo alla ricerca di un nuovo posto di lavoro pur senza molte speranze, perché spesso Toni manda tutto all'aria anche a causa dei suoi frequenti attacchi d'ira, che solo Isotta riesce a domare.

Dopo l'ennesimo disastro nell'albergo del signor Repentin, padre e figlia decidono di ritirarsi nel loro furgone dove sperano di poter vivere tranquilli almeno fino alla fine dell'estate.

“- *Possiamo vivere nel furgone, abbiamo i sacchi a pelo e un fornello* - disse Isotta.” Ma anche per accamparsi in un parcheggio occorre avere le carte in regola! Dove andare allora? Per fortuna Isotta è amica degli uccelli e di altri animali che sempre l'aiutano. Così, ecco che Quark il corvo le mostra un angolo ameno in riva a un ruscello, dove sistemarsi provvisoriamente. Isotta è entusiasta: lì non daranno fastidio a nessuno. Ma anche questa volta, la sua felicità sarà di breve durata.

In ogni capitolo, a colorare la scena, fanno capolino nuovi improbabili personaggi che per i due protagonisti diventano subito compagni di avventura: gli affezionati topini Lino e Susi, Herman che finge di essere un cane poliziotto, Gustavo che fa il portiere d'albergo, lo scrittore Prisco Pinta, il signor Taldeitali, l'ammiraglio Severi che mangia solo risi e bisì,...

Isotta è sempre generosa, gentile e leale anche quando deve vedersela con adulti poco onesti, e affronta con coraggio ogni situazione.

La storia, spassosa, piena di suspense e di fantasia, raccoglie e racconta gli affetti e le emozioni dal punto di vista di una bambina allegra e intelligente.

La scrittura è ironica e scorrevole grazie all'ottima traduzione di Valentina Freschi.

Il racconto si sviluppa con continuità lungo i 41 capitoli che lo compongono, dando un giusto respiro alla narrazione.

L'impaginazione a doppia colonna aiuta nella lettura e le meravigliose immagini presenti quasi in ogni pagina rendono prezioso questo volume di medio formato, simile in tutto al precedente - che qui è doveroso ricordare - intitolato **Pluk e il Grangrattacielo**, un libro altrettanto incantevole, coinvolgente e ricco di suggestioni, uscito sempre per LupoGuido nel 2018.

Sicuramente Isotta troverà un posto privilegiato accanto a Pluk nell'immaginario e nel cuore dei piccoli lettori, per rimanervi a lungo.

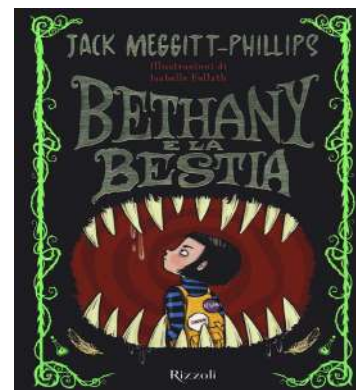
L'autrice Annie M. G. Schmidh (Kapelle, 1911 – Amsterdam, 2004), lavora dapprima come bibliotecaria alla biblioteca per bambini di Amsterdam; dopo la seconda guerra mondiale, inizia a scrivere con uno stile diretto e originale che conquista adulti e bambini. I suoi libri per bambini, spesso accompagnati dalle meravigliose illustrazioni di Fiep Westendorp (Zaltbommel, 1916 – Amsterdam, 2004), hanno un enorme successo. Nel 1988 si aggiudica il prestigioso Premio Hans Christian Andersen.

Bethany e la bestia

Meggitt-Phillips, Jack
Follath, Isabelle (ill.)
De Biase, Giulia (trad.)
Rizzoli, 2021
Pag. 237

da 11 anni

NARRATIVA



Questo non è un libro tranquillo. È un libro folgorante, spiazzante, che fa un po' paura ma che fa anche ridere, che sorprende e che confonde, che ti prende dalla prima pagina e ti trascina verso un finale tutto sommato positivo, se consideriamo alcuni episodi piuttosto raccapriccianti.

I due protagonisti sono Ebenezer Tweezer, *“un uomo terribile che conduceva una vita meravigliosa”* e Bethany, una bambina tremenda recuperata in uno squallido orfanatrofio.

Ebenezer è un tipo elegante e piuttosto bello e non dimostra più di vent'anni. Purtroppo però la bellezza può ingannare, infatti Ebenezer nasconde uno spaventoso segreto: riesce a mantenersi giovane nonostante i suoi cinquecentoundici anni, grazie a una pozione magica che gli fornisce un'informe orribile bestia con tre occhi, che vive nascosta al quindicesimo piano del suo lussuoso palazzo, in cambio di un pasto a base di creature di ogni genere. Soddisfatta la sua ignobile ingordigia la bestia, in segno di riconoscenza, sputa dalla sua bocca rivoltante tutto ciò che Ebenezer desidera.

Ma un giorno arriva una richiesta inaudita: *“La prossima cosa che voglio mangiare è... un bambino!”* Un sorriso pieno di gioia e di bava si allargò lentamente sulla sua faccia, mentre la bestia osservava la reazione di Ebenezer alla sua richiesta.

Ebenezer è allibito, ma per lui è davvero impensabile rinunciare alla giovinezza, così decide di recarsi all'orfanatrofio, dove sceglie di “adottare” Bethany, anche se capricciosa e problematica.

La bestia però non è contenta della scelta: la bambina non è abbastanza *“succosa e paffutella”*. Ebenezer ha tre giorni di tempo per farle metter su un po' di ciccìa, inizia quindi a rimpinzarla di dolci.

Ma Ebenezer darà veramente Bethany in pasto alla bestia? La domanda assilla il lettore durante l'intera seconda parte del libro, dove l'intreccio si amplia e alcuni personaggi diventano improvvisamente risolutivi, mentre Bethany si rivela essere tutt'altro che ingenua credulona: è una bambina intelligente, coraggiosa e di buon senso e sa come difendersi.

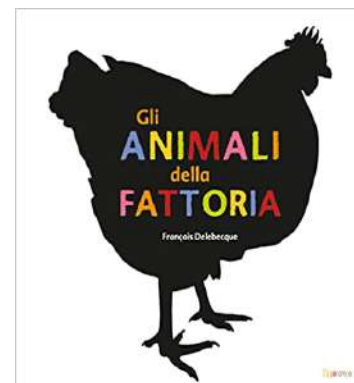
La storia di Jack Meggitt-Phillips, crudele, tenera e divertente insieme, contrariamente a quanto si possa pensare, non è esente da momenti di riflessione su questioni difficili, in particolare sulla morte, vista da tre prospettive diverse, quella del bambino, dell'anziano e del mostro. Il modo di procedere di questo giovane autore inglese ricorda da vicino lo stile delle opere di Roald Dahl, il primo a rivolgersi ai bambini con un linguaggio aperto.

Bethany e la bestia si presenta come un caso editoriale tradotto in trenta lingue, e diventerà presto un film prodotto dalla Warner Bros.

Gli animali della fattoria

Delebecque, François
L'ippocampo Edizioni, 2022

da 6 mesi



Risultano molto interessanti i libri di François Delebecque pubblicati dalla casa editrice francese *Les Grandes Personnes*. Si tratta di libri cartonati, editi sia in grande, che in piccolo formato, ideali per i piccolissimi a partire dai sei, sette mesi di età, ma che possono accompagnare il bambino nelle varie fasi della crescita.

La casa editrice L'ippocampo ha scelto di pubblicare per la prima volta in italiano **Les animaux de la ferme**. In questo libro tocca al bambino giocare a indovinare quale animale (anatra, asino, cavallo, gatto, cane, maiale, ...) si nasconde dietro ogni finestrella illustrata da una silhouette nera che, come un'ombra cinese, si staglia sullo sfondo, a contrasto della lucida pagina perfettamente bianca. Sollevando l'aletta, ecco apparire la fotografia dell'animale, in questo caso collocato nel suo ambiente naturale: il prato, la stalla, il recinto, il pollaio, ...

Gli animali della fattoria è un valido strumento per attivare le competenze percettive dei bambini di pochi mesi e per farli familiarizzare con l'oggetto libro. Appena nati i bambini hanno una vista poco sviluppata, con una limitata capacità di messa a fuoco. Gradatamente, questa competenza si affina, così come cresce pian piano l'abilità di gestire gli stimoli esterni. I bambini di pochi mesi sono attratti da immagini con contorni netti e forti contrasti di luminosità, immagini ben staccate dal fondo, realistiche e immediatamente riconoscibili, sia per il modo con cui sono rappresentate, sia perché fanno parte del loro vissuto quotidiano. I libri di Delebecque ricordano da vicino quelli di Tana Hoban, i cui lavori sono stati pionieristici nell'ambito dell'editoria per la prima infanzia e ancora oggi rappresentano un punto di riferimento. I libri di questi due bravi autori non possono mancare nello scaffale di Nati per leggere.

Bianco e nero, Che cos'è e Giallo, rosso, blu, di Tana Hoban, editi da Camelozampa, sono presenti nelle bibliografie 2021 di Nati per leggere (www.natiperleggere.ch).

Tana

Longo, Melania
Sanna, Alessandro (ill.)
Il castoro, 2022

da 6 anni



Chi da bambino non ha utilizzato coperte o cuscini, tavoli o sedie per crearsi un rifugio che fosse anche il punto di partenza per mirabolanti avventure? Chi non si è immaginato in una giungla rigogliosa e popolata da animali, pur rimanendo fra le quattro pareti della propria cameretta?

Il libro di Melania Longo e Alessandro Sanna, con un pizzico di magia, riesce a trasportare il piccolo lettore in scenari che sanno di sole, di erba, di neve e di fucelli.

Nella tana non c'è molto spazio, ma per i due piccoli protagonisti è un luogo senza confini, dove è possibile muoversi liberamente e sentirsi felici. I bambini sono bambini: corrono, saltano, si sdraiano o semplicemente *"aprono gli occhi al blu scintillante delle stelle"* per ascoltare *"il silenzio brulicante di chi, come noi, ancora non dorme"*.

La tana è un posto privato e segreto dove nascondersi, dove sentirsi al riparo: capanna, veranda, teatro... Ogni volta si può inventare un mondo diverso, perché lì dentro l'immaginazione prende il volo e *"si può essere quello che non siamo"*.

Poche righe per pagina accompagnano in modo delicato e impeccabile gli acquerelli di Alessandro Sanna, quasi fossero strofe di un'unica poesia.

Tana racconta la capacità straordinaria dei bambini di creare contesti di gioco estremamente intimi ma al tempo stesso anche di fortissimo impatto avventuroso.

Un albo che i piccoli lettori afferrano al volo, senza spiegazioni, che leggeranno volentieri la sera, forse con l'aiuto di una torcia, prima di addormentarsi, nascosti sotto le coperte, come fosse una tana.

Libri che trattano lo stesso argomento:

- Il posto segreto, Susanna Mattiangeli e Felicità Sala, LupoGuido, 2019
- Nel mio giardino il mondo, Irene Penazzi, Terre di Mezzo, 2019



Ogni mese sul sito www.natiperleggere.ch pubblichiamo i titoli che la nostra commissione sceglie tra le numerose pubblicazioni.

Per le bibliografie mensili consultare il link
<https://www.natiperleggere.ch/it/bibliografie>